

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

ai sensi dell'articolo 106, c. 1, del D. Lgs. n. 58/98

di azioni ordinarie



Offerente

Leonardo S.p.A.

Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

n. 117.277.500 azioni ordinarie di Aeroporti di Roma S.p.A.

Corrispettivo dell'Offerta

Euro 9,13 (Lire 17.678,1451) per ciascuna azione ordinaria di Aeroporti di Roma S.p.A.

Durata dell'Offerta, concordata con Borsa Italiana S.p.A.

25 settembre 2000 - 27 ottobre 2000

Consulente finanziario dell'Offerente:

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

**per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso
Monte Titoli S.p.A.**

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento

Settembre 2000

Indice

PREMESSE	3
A. AVVERTENZE	5
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	6
b.1 Soggetto Offerente	6
b.2 Società Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	9
b.3 Intermediari	15
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	16
c.1 Categoria e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	16
c.2 Percentuale delle Azioni sul capitale sociale	16
c.3 Obbligazioni convertibili	16
c.4 Strumenti finanziari diversi dalle Azioni	16
c.5 Autorizzazioni	16
c.6 Modalità e termini di adesione	16
c.7 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta	17
c.8 Mercato sul quale è promossa l'Offerta	17
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA, E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE .	18
d.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti	18
d.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno ovvero di ulteriori impegni assunti in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	18
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	19
e.1 Indicazione del Corrispettivo unitario e sua determinazione	19
e.2 Confronto del Corrispettivo con diversi indicatori relativi all'Emittente	21
e.3 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle Azioni nei dodici mesi precedenti l'Offerta	22
e.4 Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di precedenti operazioni effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso	22
e.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	23
F. DATE, MODALITÀ DEL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	24
f.1 Indicazione della data di pagamento del Corrispettivo	24
f.2 Indicazione delle modalità di pagamento del Corrispettivo	24
f.3 Indicazione delle garanzie di esatto adempimento	24

G. MOTIVAZIONI DELL’OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL’OFFERENTE	25
g.1 Presupposti giuridici dell’operazione	25
g.2 Descrizione delle motivazioni dell’operazione e delle relative modalità di finanziamento	26
g.3 Indicazione dei programmi elaborati dall’Offerente	26
g.4 Offerta residuale, esercizio del diritto di acquisto e relative ragioni	28
 H. EVENTUALI ACCORDI TRA L’OFFERENTE E LA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELLA MEDESIMA	 30
h.1 Indicazione di eventuali accordi fra l’Offerente e gli azionisti o gli amministratori dell’Emitten- te	30
h.2 Indicazioni di eventuali operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite negli ultimi dodici mesi fra l’Offerente e l’Emittente	30
h.3 Indicazione di eventuali accordi fra l’Offerente e gli azionisti dell’Emittente in merito all’eserci- zio del diritto di voto ovvero al trasferimento delle Azioni	30
 I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	 31
 L. IPOTESI DI RIPARTO	 32
 M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	 32
 N. APPENDICI	 33
 O. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DA PARTE DELL’OFFE- RENTE E LUOGHI OVE GLI STESSI SONO DISPONIBILI	 34
 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	 35

Premesse

La presente offerta pubblica d'acquisto (l'“**Offerta**”) è promossa, su base obbligatoria, da Leonardo S.p.A. (l'“**Offerente**” o “**Leonardo**”) ai sensi dell'articolo 106, c. 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il “**Testo Unico**”), nonché delle altre applicabili disposizioni dello stesso e del Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico, adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato con delibera CONSOB n. 12745 del 6 aprile 2000 (il “**Regolamento**”).

L'operazione dalla quale discende l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta può essere così sinteticamente descritta.

- In data 23 giugno 2000, Compagnia Italtipetroli S.p.A., Falck S.p.A., Gemina S.p.A. e Impregilo S.p.A. (le “**Parti Acquirenti**”) hanno stipulato con IRI S.p.A. (“**IRI**”) un contratto di compravendita azionaria (il “**Contratto di Acquisizione**”), in base al quale le Parti Acquirenti hanno acquisito il diritto di comprare da IRI complessive n. 122.880.000 azioni ordinarie di Aeroporti di Roma S.p.A. (l'“**Emittente**” o “**ADR**”), rappresentative del 51,166% del capitale sociale di ADR (le “**Azioni IRI**”), secondo la seguente ripartizione:

- Compagnia Italtipetroli S.p.A.	n. 19.660.800 azioni pari all'8,19%;
- Falck S.p.A.	n. 38.092.800 azioni pari al 15,86%;
- Gemina S.p.A.	n. 51.609.600 azioni pari al 21,49%;
- Impregilo S.p.A.	n. 13.516.800 azioni pari al 5,63%.

Il Corrispettivo è stato pattuito in Euro 10,79911 (Lire 20.910) per azione e, quindi, complessivamente in Euro 1.326.995.098,82 (Lire 2.569.420.800.000).

- In data 17 luglio 2000, le Parti Acquirenti, ai sensi dell'articolo 1401 del Codice Civile e nel pieno rispetto del Contratto di Acquisizione, hanno designato, quale effettivo acquirente delle Azioni IRI, Leonardo, il cui capitale è interamente posseduto da Leonardo Holding S.A., società di diritto lussemburghese con sede in Val Sainte Croix 7, Lussemburgo (“**Leonardo Holding**”), la quale – a sua volta – è partecipata dalle stesse Parti Acquirenti in proporzione al numero di Azioni IRI di cui ciascuna di esse ha acquisito il diritto di rendersi compratrice e quindi, per il 16% da Compagnia Italtipetroli S.p.A., per il 31% da Falck S.p.A., per il 42% da Gemina S.p.A. e per l'11% da Impregilo S.p.A. (sull'assetto proprietario di Leonardo, cfr. anche il successivo punto b.1).
- In data 17 luglio 2000, Leonardo ha accettato la designazione così effettuata a suo favore dalle Parti Acquirenti.
- In data 31 luglio 2000, previo ottenimento della necessaria autorizzazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (provvedimento n. 8468 del 6 luglio 2000), Leonardo ha acquistato da IRI le Azioni IRI, procedendo altresì al pagamento del relativo prezzo, maggiorato degli interessi contrattualmente dovuti per il differimento della data di trasferimento delle Azioni IRI dal 25 luglio 2000, originariamente previsto, al 31 luglio 2000 nella misura complessiva di Euro 1.145.860,26845.
- Si segnala, con riferimento al contenuto del Contratto di Acquisizione, che l'Offerente, e con esso solidamente Leonardo Holding, e le stesse Parti Acquirenti si sono impegnati nei confronti di IRI a garantire la stabilità dell'assetto azionario di ADR (ciò comportando, principalmente, l'obbligo di non disporre delle Azioni IRI — cfr. anche il successivo punto h.3) per un periodo di cinque anni. Si segnala altresì che gli stessi soggetti si sono anche impegnati nei confronti di IRI a promuovere la presente Offerta in conformità delle applicabili previsioni di legge e regolamenti (ulteriori riferimenti al contenuto del Contratto di Acquisizione sono fatti nei successivi punti g.3.1, h.1. e h.3). Le previsioni del Contratto di Acquisizione aventi natura parasociale — si evidenzia infine — hanno anche trovato pubblicità nelle forme di legge (l'estratto pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera, la Repubblica, Il Sole 24 Ore in data 2 luglio 2000, è allegato al presente Documento di Offerta sub 01).
- Si segnala infine che, in data 21 giugno 2000, le Parti Acquirenti hanno stipulato tra loro un patto parasociale (il “**Patto Parasociale**”) relativo a taluni aspetti della gestione di Leonardo Holding, di Leonardo

e di ADR, il quale ha trovato pubblicità nelle forme di legge (l'estratto pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore in data 1° luglio 2000 è allegato al presente Documento di Offerta sub 02). Le previsioni del Patto Parasociale non sono, peraltro, idonee ad attribuire ad alcune delle Parti Acquirenti il controllo individuale di Leonardo Holding, di Leonardo e di ADR (come anche risulta dal richiamato provvedimento autorizzatorio emesso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato).

L'Offerta ha quindi ad oggetto n. 117.277.500 azioni ordinarie di ADR (le "**Azioni**"), rappresentative del 48,834% del capitale sociale, corrispondente alla totalità delle azioni di ADR che non sono già state oggetto di cessione da parte di IRI all'Offerente, come sopra illustrato.

A. Avvertenze

1. L'Offerta, avendo carattere obbligatorio, non è sottoposta ad alcuna condizione. In particolare — si precisa espressamente — l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.
2. In base a quanto reso noto dall'Emittente, il consiglio di amministrazione dello stesso si riunirà in data 20 settembre 2000 per approvare il comunicato da emettersi ai sensi dell'articolo 103 del Testo Unico e dell'articolo 39 del Regolamento, il quale sarà poi diffuso con le modalità previste dall'art. 39, c. 2, del Regolamento.
3. Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere una percentuale del capitale sociale ordinario dell'Emittente superiore al 90% (o alla più elevata percentuale stabilita da CONSOB su proposta di Borsa Italiana S.p.A.), ma inferiore al 98% del medesimo, l'Offerente dichiara fin d'ora che promuoverà l'offerta pubblica d'acquisto residuale di cui all'articolo 108 del Testo Unico (in luogo della ricostituzione del flottante).

Si precisa che il prezzo d'offerta verrà determinato dalla CONSOB in conformità al disposto dell'articolo 108 del Testo Unico e dell'articolo 50 del Regolamento. Tale prezzo potrà non essere in linea con quello della presente Offerta, atteso che la CONSOB, nella sua determinazione, terrà conto, tra l'altro, del Corrispettivo della presente Offerta, del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato dell'Emittente a valore corrente, dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente.

A seguito dell'eventuale offerta pubblica d'acquisto residuale, le azioni dell'Emittente saranno cancellate dal listino.

A quest'ultimo riguardo, si precisa altresì che — come meglio illustrato al successivo punto g.4 — la cancellazione delle azioni dell'Emittente dal listino costituisce un obiettivo primario per l'Offerente. Conseguentemente, laddove l'Offerente non raccogliesse in sede di Offerta oltre il 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente manifesta fin d'ora l'intenzione di conseguire tale obiettivo attraverso la fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente stesso (previo ottenimento delle autorizzazioni, anche di carattere amministrativo, eventualmente necessarie), con conseguente attribuzione del diritto di recesso ai soci dissenzienti a norma dell'articolo 131 del Testo Unico. L'Offerente si riserva, peraltro, di valutare la possibilità di procedere a tale fusione anche nel caso in cui la revoca dell'Emittente dalla quotazione consegua alla realizzazione di un'offerta pubblica d'acquisto residuale (fermo restando, però, quanto indicato al successivo punto 4 per il caso in cui le adesioni all'offerta pubblica d'acquisto residuale dovessero consentire all'Offerente di superare la soglia del 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente).
4. Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (o dell'eventuale successiva offerta pubblica d'acquisto residuale), l'Offerente venisse a detenere una percentuale del capitale sociale ordinario dell'Emittente superiore al 98%, l'Offerente dichiara fin d'ora che si avvarrà del diritto di acquistare le residue azioni dell'Emittente quale previsto dall'articolo 111 del Testo Unico.

Si precisa che il prezzo di acquisto verrà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma in conformità al disposto dell'articolo 111 del Testo Unico (tenendo conto quindi, tra l'altro, del Corrispettivo della presente Offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

Preventivamente all'eventuale esercizio del diritto di acquisto, le azioni dell'Emittente saranno cancellate dal listino.
5. Il capitale sociale dell'Emittente è interamente costituito da azioni ordinarie.

B. Soggetti partecipanti all'operazione

b.1 Soggetto Offerente

b.1.1. Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

Leonardo S.p.A. con sede legale in via Turati 16/18, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 65366/2000.

b.1.2 Costituzione e durata

L'Offerente è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata il 25 gennaio 2000, con la denominazione sociale "Sysira S.r.l.". L'assemblea straordinaria del 4 luglio 2000 ha deliberato la trasformazione della società in società per azioni con la denominazione Leonardo S.p.A..

La durata di Leonardo, stabilita nello statuto, è fissata al 31 dicembre 2050.

b.1.3 Oggetto sociale

L'oggetto sociale di Leonardo, quale individuato nell'art. 4 dello statuto sociale, è riportato di seguito:

"La Società ha per oggetto:

- (a) l'esercizio di aeroporti o di parti di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo;
- (b) l'assunzione di partecipazioni o l'acquisto ad altro titolo di imprese, società o enti la cui attività prevalente sia costituita dalla costruzione e/o gestione di aeroporti, nonché dall'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualsiasi tipo o specialità; il tutto a scopo di stabile investimento e non nei confronti del pubblico;
- (c) la gestione e lo sviluppo del proprio portafoglio titoli, ivi compresa la cessione, in qualsiasi forma o modo, di titoli compresi nel suddetto portafoglio (esclusa ogni attività nei confronti del pubblico);
- (d) il finanziamento e il coordinamento tecnico finanziario delle imprese, società o enti partecipati.

La Società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti), con tassativa esclusione di ogni attività riservata per legge".

b.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è una società di diritto italiano ed opera in base alla legislazione italiana ed il foro competente in caso di controversie è quello di Milano.

b.1.5 Capitale sociale

Il capitale sociale dell'Offerente, interamente versato, è attualmente pari ad Euro 31.750.000, suddiviso in 31.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

b.1.6 Principali azionisti

Leonardo Holding detiene n. 31.750.000 azioni ordinarie dell'Offerente, pari al suo intero capitale sociale.

Il capitale di Leonardo Holding è, a sua volta, ripartito nel modo seguente:

- Gemina S.p.A. 42%
- Falck S.p.A. 31%
- Compagnia Italtroli S.p.A. 16%
- Impregilo S.p.A. 11%

Come menzionato al successivo punto g.1 (nonché in premessa), nessuna delle Parti Acquirenti, in virtù delle disposizioni del Patto Parasociale — né, peraltro, ad alcun altro titolo — detiene il controllo individuale di Leonardo Holding e, per il tramite di questa, di Leonardo e di ADR.

b.1.7 Organi sociali

b.1.7.1 Consiglio d'amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Offerente, nominato con delibera assembleare in data 4 luglio 2000 per il triennio 2000-2002 è composto da:

Rosella SENSI, nata Roma, il 18 dicembre 1971 - Presidente

Vittorio Maria FERRARI, nato a Genova il 29 gennaio 1941 - Consigliere

Vittorio CORRA', nato a Milano il 16 ottobre 1961 - Consigliere

Hans Rudolf SCHENK, nato a Berna (Svizzera) il 2 settembre 1952 - Consigliere

b.1.7.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Offerente, nominato con delibera assembleare in data 4 luglio 2000 per il triennio 2000-2002 è composto da:

Mario IANNONE, nato a Mercato San Severino (SA) l'8 giugno 1949 - Presidente

Emanuele TORRANI, nato a Milano il 21 dicembre 1931 - Sindaco effettivo

Giancarlo RUSSO CORVACE, nato a Taranto il 27 gennaio 1953 - Sindaco effettivo

Andrea TREVAINI, nato a Borgosesia il 12 settembre 1948 - Sindaco supplente

Giorgio MORO VISCONTI, nato a Milano 12 ottobre 1930 - Sindaco supplente

b.1.8 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente

L'unica società partecipata dall'Offerente è ADR (sulle società controllate da ADR, cfr. il successivo punto b.2.4).

b.1.9 Attività

La missione dell'Offerente è costituita dalla creazione e dallo sviluppo di un network aeroportuale italiano integrato nel rispetto delle linee guida strategiche esplicitate nel piano industriale (sulle quali cfr. ampiamente il successivo punto g.3.1) che, a norma del Contratto di Acquisizione, l'Offerente si è impegnato a realizzare.

b.1.10 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

Considerato che Leonardo è una società costituitasi nel corrente anno, non sono ancora disponibili dati di bilancio. Si può tuttavia presentare un sintetico prospetto al 1° agosto 2000 che evidenzia le voci interessate dal primo periodo di attività, compreso l'acquisto in data 31 luglio 2000 delle Azioni IRI rappresentative del 51,166% del capitale sociale dell'Emittente.

STATO PATRIMONIALE *(in migliaia di Euro)*

ATTIVO	1° agosto 2000
Costi di impianto e ampliamento	1.381
Partecipazioni	1.329.520
Crediti	2
Disponibilità liquide	10.325
Ratei e risconti	4
Totale Attivo	1.341.232
PASSIVO	1° agosto 2000
Capitale sociale	31.750
Riserve	1.308.099
Totale Patrimonio Netto	1.339.849
Debiti	1.383
Totale Passivo	1.341.232

CONTO ECONOMICO *(in migliaia di Euro)*

	1° agosto 2000
Totale valore della produzione	0
Totale costi produzione	(0,7)
Differenza tra valore e costi della prod.	(0,7)
Interessi ed altri proventi/oneri finanziari	5,6
Totale gestione finanziaria	5,6
Risultato ante imposte	4,9
Utile (perdita) di periodo	4,9

Nell'ipotesi di adesione totalitaria all'Offerta, lo stato patrimoniale dell'Offerente presenterebbe all'attivo la voce "Partecipazioni" incrementata fino a Euro 2.400.263.673 e la voce "Patrimonio Netto" crescerebbe anch'essa fino a Euro 2.410.592.932.

b.1.11 Andamento recente

Nell'ambito della propria missione (come indicata nel precedente punto b.1.9), l'Offerente ha firmato recentemente un accordo di cooperazione con SEA S.p.A. e il gruppo RIVA, eventualmente aperto all'adesione di altre parti, per sfruttare al meglio le opportunità offerte dai processi di privatizzazione delle società che gestiscono gli aeroporti regionali (cfr. g.2.1).

b.2 Società Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

b.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Aeroporti di Roma S.p.A., con sede legale in via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320, Fiumicino (Roma), iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1114/74.

b.2.2 Capitale sociale

Il capitale sociale di ADR, interamente versato, è attualmente pari a Lire 120.078.750.000, suddiviso in 240.157.500 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 500 ciascuna. Le azioni ordinarie sono quotate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana. ADR non ha emesso azioni di risparmio.

b.2.3 Aree di attività

ADR è concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma. Tale sistema comprende l'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino ("**Aeroporto di Fiumicino**" o "**Fiumicino**") e l'Aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino ("**Aeroporto di Ciampino**" o "**Ciampino**").

In virtù della concessione suddetta, ADR percepisce diritti aeroportuali, proventi per i servizi resi in relazione all'esercizio diretto di attività di handling e di attività commerciali, e proventi derivanti dalla sub-concessione a terzi di attività e spazi compresi nel sedime aeroportuale. All'interno di ADR si possono pertanto distinguere due principali aree di attività: quelle legate al core business aeronautico e quelle di natura commerciale.

b.2.3.1 Diritti aeroportuali

Alla gestione dell'attività aeroportuale si accompagna l'onere di mantenere in adeguato stato di conservazione ed efficienza le infrastrutture aeroportuali, nonché di sviluppare le stesse nella misura e secondo i programmi concordati con le competenti autorità, e comunque in maniera tale da sostenere la crescita del traffico. A fronte di tale impegno, ADR percepisce diritti aeroportuali articolati in diritti di approdo, decollo e sosta, tassa d'imbarco per i passeggeri e tassa erariale per le merci.

b.2.3.2 Servizi di handling ed altri servizi aeronautici

ADR fornisce alle compagnie aeree servizi di assistenza a terra relativi agli aeromobili, ai passeggeri, ai bagagli e alle merci. ADR percepisce inoltre dalle compagnie aeree che autoproducono determinati servizi di handling i corrispettivi per la sub-concessione degli spazi e dei beni necessari a tali attività. I servizi autoprodotti riguardano al momento essenzialmente l'accettazione e l'imbarco di passeggeri.

Nel luglio 1999 ADR ha costituito un'apposita società, ADR Handling S.p.A. ("**ADR Handling**"), che dal marzo 2000 fornisce a tutte le compagnie aeree operanti nell'Aeroporto di Fiumicino, eccetto Alitalia S.p.A. ("**Alitalia**"), servizi di assistenza a terra inerenti le aree passeggeri e rampa, ad esclusione delle attività rese attraverso le infrastrutture centralizzate di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 18/99. Ogden Aviation, operatore di livello internazionale, è partner strategico di ADR Handling di cui ha acquisito una parteci-

pazione pari al 49% del capitale sociale (cfr. anche il successivo punto b.2.6 con riferimento agli accordi recentemente intervenuti con le altre società del gruppo Alitalia e con AirOne S.p.A.).

ADR fornisce inoltre i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri e bagagli a mano, bagagli da stiva e merci, secondo quanto disposto dalla normativa in materia che prevede il trasferimento di tali attività in concessione esclusiva al gestore aeroportuale.

b.2.3.3 Attività commerciali dirette ed in sub-concessione

Le attività commerciali svolte negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino comprendono la gestione diretta o attraverso terzi sub-concessionari di spazi adibiti a negozi, bar e ristoranti, uffici vari, magazzini e parcheggi e la vendita di spazi pubblicitari.

ADR gestisce direttamente otto punti vendita (due dei quali a Ciampino), i parcheggi e la vendita di spazi pubblicitari all'interno ed all'esterno delle aerostazioni, mentre sono svolte da terzi, mediante sub-concessione di locali e aree, tutte le attività di ristorazione e numerosi punti vendita, sia in regime di duty-free sia in regime di duty-paid. Sono, inoltre, in sub-concessione a terzi spazi destinati ad uffici di amministrazioni pubbliche, compagnie aeree e società varie (autonoleggio, banche, telecomunicazioni, altri servizi vari), magazzini e le stazioni di rifornimento carburante.

b.2.4 Struttura del Gruppo ADR

Le società controllate da ADR che compongono il gruppo ADR, al 30.06.00, sono:

- ADR Engineering S.p.A., società di progettazione di opere aeroportuali, di cui ADR detiene una quota pari al 70%;
- ADR Handling S.p.A. (cfr. sopra), di cui ADR detiene una quota pari al 51%;
- Airport Invest B.V. ("**Airport Invest**"), con sede legale ad Amsterdam, preposta all'acquisizione di partecipazioni in aziende di settore, di cui ADR detiene una quota pari al 100%;
- ADR International Airports South Africa (Proprietary) Limited, con sede legale a Johannesburg ("**ADR IASA**"), di cui Airport Invest detiene una quota pari al 69% e la quale a sua volta detiene una quota del 20% della Airports Company South Africa Limited ("**ACSA**"), che possiede e gestisce i principali scali aeroportuali sudafricani.

Al 31.12.99, ADR deteneva inoltre partecipazioni di minoranza nelle seguenti società operanti nel settore aeroportuale:

- Aeroporti di Genova S.p.A. (15%);
- Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. "**S.A.CAL.**" (16,5%), società di gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme;
- Sodecaer S.p.A., società di catering aereo (20%);
- Ligabue Gate Gourmet S.p.A., società di catering aereo (20%).

b.2.5 Dati Economici e Patrimoniali Pubblicati dall'Emittente

Vengono esposti nelle tabelle successive i dati riclassificati relativi agli ultimi due esercizi, sulla base della Relazione Annuale consolidata al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 1998.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA (in migliaia di Euro)

	31.12.99	31.12.98
Immobilizzazioni immateriali	162.533	130.049
Immobilizzazioni materiali	127.513	134.466
Immobilizzazioni finanziarie	149.896	133.222
Totale Immobilizzazioni	439.942	397.737
Rimanenze	88.740	64.477
Crediti commerciali	124.704	104.074
Altre attività	36.167	27.359
Debiti commerciali	(168.927)	(160.719)
Altre passività	(65.035)	(96.539)
Capitale d'esercizio	15.649	(61.348)
Trattamento di fine rapporto	(87.638)	(86.675)
Fondi per rischi e oneri	(41.198)	(43.864)
CAPITALE INVESTITO NETTO	326.755	205.850
Patrimonio netto capogruppo	176.028	156.993
Patrimonio netto di terzi	67.073	55.801
Totale Patrimonio Netto	243.101	212.794
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	86.139	19.367
debiti finanziari a breve	3.627	701
disponibilità e crediti fin. a breve	(6.112)	(27.012)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(2.485)	(26.311)
TOTALE COPERTURE	326.755	205.850

Sotto il profilo patrimoniale, nel corso del 1999 si è avuto, rispetto al 1998, un incremento del capitale investito per Euro 120,9 milioni, derivante — oltre che dagli investimenti in capitale fisso — dall'aumento di capitale di esercizio (Euro 77 mln.) riconducibile sia alle maggiori opere finanziate dallo Stato (lavori in corso e crediti), sia alla crescita dei crediti commerciali. Tale incremento del capitale investito ha trovato copertura in una maggiore esposizione finanziaria, ed in particolare nell'aumento dell'indebitamento a medio-lungo termine di Euro 66,7 milioni, passato da Euro 19,4 milioni del 1998 a Euro 86,1 milioni del 1999.

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI (in migliaia di Euro)

	31.12.99	31.12.98
Ricavi	589.082	562.964
Incrementi di imm.ni per lavori interni	5.275	4.168
Valore della produzione	594.357	567.133
Consumi di materie e servizi esterni	(225.991)	(195.033)
Valore aggiunto	368.366	372.100
Costo del lavoro	(212.871)	(222.028)
Margine operativo lordo	155.495	150.072
Ammortamenti	(43.284)	(35.037)
Altri stanziamenti rettificativi	(12.749)	(4.355)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(5.012)	(10.352)
Saldo proventi e oneri diversi	(1.883)	1.859
Risultato Operativo	92.567	102.187
Proventi e oneri finanziari	(8.569)	10.409
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.434	3.393
Risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte	85.432	115.988
Saldo proventi ed oneri straordinari	(6.993)	(1.772)
Risultato prima delle imposte	78.439	114.217
Imposte sul reddito d'esercizio	(41.551)	(53.432)
Imposte differite	4.814	(902)
UTILE D'ESERCIZIO	41.702	59.883
Quota capogruppo	37.475	56.692
Quota terzi	4.228	3.191

L'Emittente, così come i principali operatori aeroportuali europei, nel corso degli ultimi due esercizi, è stato soggetto a numerosi ed importanti cambiamenti di natura strutturale quali, ad esempio, la liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra (handling) e l'abolizione dei duty free intra-EU. Inoltre, un consistente impatto è stato provocato dal trasferimento sullo scalo di Malpensa - avvenuto nel corso del 1999 - di una parte significativa dei voli internazionali a lungo raggio del principale vettore nazionale.

Nonostante i cambiamenti di scenario sopra menzionati, ADR ha confermato il positivo andamento economico degli ultimi anni. Al 31.12.99 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 589 milioni, con un margine operativo lordo di Euro 155,5 milioni in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo, pari a Euro 92,6 milioni è risultato in flessione del 9% rispetto al 1998 a causa dei maggiori ammortamenti (Euro 8,3 mln.) e dei maggiori stanziamenti (Euro 3,1 mln.).

La gestione finanziaria del Gruppo ha generato oneri netti per Euro 8,5 milioni in relazione alla maggiore esposizione finanziaria. Il saldo proventi ed oneri straordinari è risultato negativo per Euro 7 milioni, mostrando un peggioramento di Euro 5,2 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto dei costi soste-

nuti per l'incentivazione all'esodo del personale impiegato nelle strutture interessate dai programmi di riassetto organizzativo. Quanto descritto ha avuto un impatto sull'utile d'esercizio diminuito da Euro 59,9 milioni a Euro 41,7 milioni.

b.2.6 Andamento recente e prospettive

Dal momento che Leonardo ha acquisito il controllo di ADR all'atto del trasferimento delle Azioni IRI (in data 31 luglio 2000), il nuovo Consiglio d'Amministrazione in carica si è insediato solo recentemente (cfr. il successivo punto g.3.2). Di conseguenza, pur se l'Offerente risulta essere il socio di controllo dell'Emitente, non si è attualmente in grado di fornire commenti relativi all'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche, del cash flow e della posizione finanziaria netta di ADR, se non in riferimento alle relazioni pubblicate concernenti i risultati del primo e secondo trimestre 2000.

Si riportano di seguito due tabelle di analisi della posizione finanziaria netta e del risultato operativo consolidato del Gruppo ADR, così come riportate nella relazione trimestrale del Gruppo ADR al 30 giugno 2000.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (in migliaia di Euro)

	30.06.00	31.03.00	31.12.99
debiti finanziari a m/l termine	84.525	86.139	86.139
crediti finanziari a m/l termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a Medio/Lungo Termine	84.525	86.139	86.139
debiti finanziari a breve	73.216	60.508	3.627
crediti finanziari a breve	(1.590)	(807)	(745)
disponibilità liquide	(10.302)	(2.468)	(5.367)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	61.324	57.233	(2.485)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	145.849	143.372	83.654

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)

	I trim. 00	II trim. 00	I sem. 00 ^(*)	I sem. 99
Ricavi	130.875	152.419	283.294	274.969
Incrementi di imm.ni per lav. Interni	1.390	530	1.920	6.420
Valore Produzione	132.265	152.949	285.214	281.389
Consumi di materie e servizi esterni	(41.778)	(50.536)	(92.314)	(101.249)
Valore Aggiunto	90.487	102.413	192.900	180.140
Costo del lavoro	(54.341)	(61.214)	(115.555)	(108.970)
Margine Operativo Lordo	36.146	41.199	77.345	71.170
Ammortamenti	(10.945)	(11.271)	(22.216)	(19.011)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.518)	(1.789)	(3.307)	(1.707)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(2.829)	0	(2.829)	(3.946)
Saldo proventi e oneri diversi	(615)	(486)	(1.101)	3.129
RISULTATO OPERATIVO	20.239	27.653	47.892	49.635

(*) Calcolato come somma dei risultati delle relazioni trimestrali al 31.03.2000 e al 30.06.2000.

Il Gruppo ADR, nel periodo gennaio-giugno 2000, evidenzia un aumento dei ricavi caratteristici del 3% circa rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, grazie soprattutto all'incremento del traffico in tutte le sue componenti — particolarmente significativo il contributo di quella passeggeri (+12,1%) — registrato presso il sistema aeroportuale romano. A fronte di tale positivo andamento, il margine operativo lordo pari a Euro 77,3 milioni migliora dell'8,7% rispetto al primo semestre 1999, beneficiando della riduzione dei costi per consumi di materie e servizi esterni (-8,8%). Gli ammortamenti più elevati di Euro 3,2 milioni, conseguenti alla piena entrata in esercizio delle nuove infrastrutture aeroportuali di Fiumicino (Terminal B, Satellite e Sky Bridge) e coerenti con il rilevante programma di investimenti, hanno comportato invece un peggioramento del risultato operativo, attestatosi a Euro 47,9 milioni rispetto a Euro 49,6 milioni del primo semestre 1999.

L'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 145,8 milioni al 30.06.00, è aumentato rispetto al 31.12.99 (Euro 83,7 milioni) in quanto ha risentito delle uscite di cassa tipiche dei primi mesi dell'anno, connesse alla gestione operativa e derivanti principalmente dal pagamento degli sconti alle compagnie aeree e del canone concessorio. Tuttavia, come si evince dalla Relazione Trimestrale al 30.06.2000, il livello di indebitamento a breve termine è previsto in riduzione per la fine dell'esercizio.

Nel corso del primo semestre 2000, ha avuto luogo il previsto inizio dell'attività operativa di ADR Handling, la cui quota di minoranza, pari al 49%, è stata ceduta da ADR S.p.A. ad Ogden Holding B.V., protagonista mondiale in questo segmento di business.

Il 1° luglio è iniziata l'attività di Alitalia Airport S.r.l., società costituita da Alitalia per svolgere i servizi di handling su Fiumicino oltre che per Alitalia stessa anche per tutti i vettori appartenenti al gruppo Alitalia. In relazione alla quota di attività assorbita, i servizi di rampa per i medesimi vettori erano svolti precedentemente da ADR, la quale ha trasferito 1.531 persone alla nuova società. Sono state invece assorbite da AirOne S.p.A., che dal 5 luglio autoproduce i servizi di handling, 52 risorse di ADR Handling.

L'attività di sicurezza applicata al controllo del bagaglio a mano e del passeggero in partenza, iniziata da ADR nel mese di marzo, ha superato, nel corso del secondo trimestre, la prima fase di avviamento, mentre nel prosieguo dell'esercizio è previsto l'avvio della gestione, a cura di ADR, dei controlli di sicurezza per il 100% dei bagagli da stiva con destinazione internazionale. Gli investimenti ADR proseguiranno secondo i programmi definiti ed, in particolare, nel secondo semestre è prevista l'entrata in funzione del nuovo Terminal A, dedicato ai voli domestici.

Si prevede che anche nella restante parte dell'esercizio in corso, il traffico aereo confermi il positivo andamento del primo semestre, con effetti benefici su tutte le aree di business del Gruppo connesse all'andamento del traffico.

b.3 Intermediari

Si fa presente che la raccolta delle adesioni avviene sul Mercato Telematico Azionario in conformità a quanto previsto all'art. 40, c. 7, del Regolamento e dell'art. 4.1.16 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana S.p.A. in data 20 dicembre 1999 ed approvato da Consob con delibera in data 19 gennaio 2000 (il **"Regolamento Borsa Italiana"**).

Intermediario incaricato dall'Offerente del coordinamento della raccolta delle adesioni alla presente Offerta, sul Mercato Telematico Azionario per il tramite di tutti gli aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. è Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (**"Mediobanca " o l'"Intermediario Incaricato"**).

Si rende noto che il Documento di Offerta sarà disponibile presso la sede legale sia dell'Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni alla presente Offerta, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Via Filodrammatici 10, Milano) sia di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, Milano) per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata (sulla modalità di pubblicazione del Documento di Offerta, cfr. anche il successivo punto M).

C. Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta e modalità di adesione

c.1 Categoria e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

La presente Offerta consiste in un'offerta irrevocabile che l'Offerente rivolge, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente, per l'acquisto di n. 117.277.500 azioni ordinarie del valore di nominale di Lire 500 ciascuna.

c.2 Percentuale delle Azioni sul capitale sociale

Le n. 117.277.500 azioni ordinarie oggetto dell'Offerta sono pari al 48,834% del capitale sociale dell'Emittente, che rappresenta l'intera quota del capitale sociale che non è stata già oggetto di cessione da parte di IRI all'Offerente, come illustrato al successivo punto g.1 (nonché in premessa).

c.3 Obbligazioni convertibili

Non sono in circolazione obbligazioni convertibili emesse da ADR.

c.4 Strumenti finanziari diversi dalle Azioni

La presente Offerta ha esclusivamente ad oggetto azioni ordinarie dell'Emittente. Non sono state emesse dall'Emittente altre categorie di azioni o strumenti finanziari diversi dalle azioni ordinarie.

c.5 Autorizzazioni

La presente Offerta non è soggetta ad autorizzazioni da parte di alcuna Autorità.

Si segnala, invece, che l'operazione da cui è derivato l'obbligo per l'Offerente di promuovere la presente Offerta era soggetta all'autorizzazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, la quale è stata tempestivamente rilasciata (cfr. il successivo punto g.1, nonché anche la premessa).

c.6 Modalità e termini di adesione

L'accettazione dell'Offerta da parte dei possessori delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri), consentita dal 25 settembre 2000 fino al 27 ottobre 2000, è irrevocabile - salvo quanto previsto dall'art. 44, c. 6, del Regolamento che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di una offerta concorrente o di un rilancio.

Coloro che intendono aderire all'Offerta, devono essere titolari di Azioni dematerializzate, ai sensi del Testo Unico e del Regolamento, regolarmente iscritte in conto titoli presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il rilascio, per ciascuna Azione conferita in adesione, dell'ordine di vendita al prezzo limitato di Euro 9,13 pari a Lire 17.678,1451.

Tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. devono, quindi, far pervenire le adesioni, direttamente o per il tramite di intermediario negoziatore, come proposte di vendita con il limite di prezzo suddetto per ciascuna Azione conferita in adesione.

Le adesioni sono raccolte sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; non è, pertanto, richiesta la sottoscrizione di un'apposita scheda di adesione.

I possessori di Azioni non dematerializzate, che intendano aderire all'Offerta, dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 213/1998 e del Regolamento o al Servizio Titoli dell'Emittente per la contestuale dematerializzazione, con accredito in conto titoli intestato al titolare.

Coloro che intendano aderire all'Offerta utilizzando titoli acquistati in borsa entro il termine di durata dell'Offerta, ma non ancora liquidati, devono rivolgersi, per l'adesione, allo stesso intermediario presso il quale hanno effettuato l'acquisto, dando disposizione al medesimo di apportare all'Offerta i corrispondenti titoli rivenienti dalla liquidazione.

Al momento dell'adesione, le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

c.7 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

Per l'intera durata dell'Offerta, l'Intermediario Incaricato comunicherà quotidianamente a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 41, c. 1, lett. c) del Regolamento, i dati relativi alle adesioni raccolte e al quantitativo di Azioni acquistate. Borsa Italiana S.p.A. provvederà, entro il giorno successivo, a pubblicare i dati suddetti mediante apposito avviso.

Il risultato definitivo dell'Offerta sarà pubblicato a cura dell'Offerente ai sensi dell'articolo 41, c. 3, del Regolamento, mediante avviso sui quotidiani indicati al successivo punto M entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta.

c.8 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., unico mercato in cui sono trattati gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti gli azionisti di ADR, ma non è stata e non sarà diffusa negli Stati Uniti di America nonché in qualsiasi altro paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (collettivamente gli "**Altri Paesi**") né utilizzando i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Ne consegue che copia del presente Documento di Offerta, così come copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti negli o dagli Stati Uniti di America o negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva il presente Documento di Offerta (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non potrà distribuirlo, inviarlo (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti di America e negli o dagli Altri Paesi né utilizzare i servizi postali e gli altri mezzi di consimile natura in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli o dagli Stati Uniti di America sia negli o dagli Altri Paesi, e si deve altresì astenere dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta. Il presente Documento d'Offerta non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti di America o negli Altri Paesi. Saranno accettate solo adesioni all'Offerta poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra.

D. Numero degli strumenti finanziari della società emittente posseduti dall'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, e di quelli posseduti da società controllate

d.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti

L'Offerente possiede, nella piena proprietà e nella libera disponibilità, anche per l'esercizio del diritto di voto, n. 122.880.000 azioni ordinarie di ADR rappresentative del 51,166% del capitale sociale (tale partecipazione è stata acquisita da IRI, come descritto al successivo punto g.1, nonché in premessa).

d.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno ovvero di ulteriori impegni assunti in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Offerente non ha stipulato contratti di riporto né costituito diritti di usufrutto o di pegno o assunto altri impegni sugli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

E. Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione

e.1 Indicazione del Corrispettivo unitario e sua determinazione

Il corrispettivo offerto dall'Offerente (il **"Corrispettivo"**) è pari a Euro 9,13 (equivalenti a Lire 17.678,1451) per ciascuna Azione e sarà interamente versato in contanti.

Per ogni 500 Azioni, pari al lotto minimo, per le quali ciascun azionista abbia aderito all'Offerta, saranno quindi corrisposti Euro 4.565 (corrispondenti a Lire 8.839.072,55), fermo restando che saranno accettati anche quantitativi di Azioni inferiori al lotto minimo.

L'Offerente è giunto alla determinazione del Corrispettivo applicando il criterio legale previsto dall'art. 106, c. 2, del Testo Unico ed approssimando per eccesso il valore raggiunto con tale metodo. La norma prevede che il prezzo offerto non sia inferiore alla media aritmetica fra il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi e quello più elevato pattuito nello stesso periodo dall'Offerente per acquisti di azioni ordinarie.

Il prezzo medio ponderato di mercato per il periodo compreso tra il 23 giugno 1999 ed il 22 giugno 2000 è pari a Euro 7,449 (si consideri, infatti, che in data 23 giugno 2000 le Parti Acquirenti e IRI hanno stipulato il Contratto di Acquisizione e le Parti Acquirenti hanno, quindi, emesso un comunicato congiunto ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico contenente, tra l'altro, tutti gli elementi essenziali della presente Offerta).

Il prezzo pattuito dall'Offerente con IRI per acquistare il pacchetto di controllo pari a 122.880.000 azioni ordinarie di ADR è stato pari a Euro 10,79911 per azione. Il valore di tale offerta si basa su di una valutazione del capitale economico di ADR determinata utilizzando le seguenti metodologie secondo prassi consolidata fra gli analisti specializzati nel settore:

- Metodo dei Flussi di Cassa Scontati (Discounted Free Cash Flow)
- Metodo dei Multipli sulle Transazioni Comparabili.

La valutazione basata sul Metodo dei Flussi di Cassa Scontati è stata effettuata attualizzando, con tassi che riflettono i rischi tipicamente associati all'attività in esame, i flussi di cassa previsti per l'attività di ADR. L'applicazione di tale metodo consente di tener conto nella valutazione delle informazioni che l'Emittente ha reso pubblicamente disponibili riguardo alle politiche gestionali sinora implementate, nonché agli orientamenti strategici per l'avvenire. Tale metodologia permette inoltre di determinare l'impatto sul valore della società oggetto di valutazione delle dinamiche attuali e previste del settore di riferimento e dell'evoluzione del contesto regolamentare.

La scelta dell'applicazione del Metodo dei Multipli sulle Transazioni Comparabili si è ritenuta più opportuna rispetto ai metodi di valutazione basati sull'analisi comparativa di multipli di mercato. Questo in considerazione del numero esiguo di aziende quotate sui mercati borsistici mondiali e comparabili per dimensione con l'Emittente. Inoltre il campione di raffronto (cfr. e.2) è composto da società che hanno un quantitativo di azioni quotate rappresentativo, in tre casi su quattro (la sola BAA evidenzia un flottante pari al 100% del capitale), di quote di minoranza del capitale sociale. Pertanto data l'elevata percentuale di Azioni IRI oggetto del Contratto di Acquisizione, che comporta la necessità di includere nella valutazione dell'Emittente un premio di maggioranza, l'analisi dei multipli patrimoniali e reddituali in comparazione con altre società quotate del settore non può che avere finalità di verifica.

I valori presi in esame per determinare il corrispettivo unitario d'offerta applicando il metodo dei Multipli sulle Transazioni Comparabili sono il fatturato (Sales) ed il margine operativo lordo (EBITDA). Sono state prescelte queste due grandezze in quanto, meglio di altre, rappresentano l'attività caratteristica delle società aeroportuali senza essere influenzate da altre variabili che in tale settore mutano in funzione del contesto giuridico – nazionale di appartenenza. In particolare con tale metodologia si evita di comprendere le differenze connesse ai diversi piani di ammortamento ed ai differenti programmi di investimento. Inoltre non si hanno ulteriori distorsioni nella valutazione riconducibili alla struttura finanziaria della società. Tra le due grandezze, il margine operativo lordo è la più significativa in quanto il fatturato in alcuni casi comprende anche gli introiti derivanti dall'attività di handling, i cui margini tipicamente sono inferiori rispetto

alle altre attività della gestione aeroportuale. Nella tabella successiva vengono riportati alcuni dati significativi delle principali operazioni di acquisto (negli ultimi anni) di quote superiori al 50% del capitale sociale di società operanti nel settore aeroportuale a livello mondiale.

Società	Acquirente	Paese	% veduta	data operaz.	EV(*)/ Sales	EV(*)/ EBITDA
Perth Intl.	AGI, Infrantil Austr. & Austra	Australia	100	5/1997	n.a.	20,7
Melbourne Intl.	BAA, Axion Funds Management	Australia	100	5/1997	n.a.	15,7
Brisbane Intl.	Commonwealth Bank of Australia	Australia	100	5/1997	n.a.	18,5
Kent Intl.	Wiggins Group	UK	100	7/1997	2,0	n.a.
Bristol Airport	FirstBus PLC	UK	511	1/1997	3,4	13,2
Argentine Nat. Air. Syst.	Airport 2000	Argentina	100	2/1998	12,7	17,0
London Luton Airport	AGI, Betchel Enterprise, BPE	UK	100	3/1998	3,0	16,8
Prestwick Airport	Stagecoach	UK	100	4/1998	2,1	10,8
Wellington Intl.	New Zeland Airport	New Zeland	66	8/199	87,8	14,5
Media					5,2	15,9
Multipli di ADR (**)					4,5	17,2

(*) L'Enterprise Value (EV) è pari al valore offerto maggiorato dell'indebitamento finanziario netto. I valori relativi a Sales e EBITDA si riferiscono a dati di bilancio dell'ultimo esercizio disponibile precedente alla data dell'operazione.

(**) Il valore di riferimento è il prezzo pagato ad IRI, pari a Euro 10,79911 per azione; Sales e EBITDA si riferiscono al bilancio consolidato al 31.12.99.

L'utilizzo di due metodi è apparso necessario in quanto consente di cogliere gli elementi di valutazione con maggiore completezza. Date le caratteristiche distintive dell'Emittente e le potenzialità relative, nonché il particolare settore d'attività, con il Metodo dei Flussi di Cassa Scontati si è individuato un intervallo all'interno del quale posizionare il valore del capitale di ADR, mentre con il Metodo dei Multipli delle Transazioni Comparabili si è verificata la congruità dei risultati ottenuti. Tale intervallo è:

Euro 2.530 milioni - Euro 2.737 milioni

equivalenti a

Lire 4.900 miliardi - Lire 5.300 miliardi

corrispondenti ad un valore unitario per Azione compreso tra

10,5 - 11,4 Euro

equivalenti a

20.330,835 - 22.073,478 Lire

All'interno di tale intervallo è stato pertanto individuato il valore unitario per Azione da offrire ad IRI.

Ebbene, calcolando la media aritmetica tra il valore ottenuto con tale valutazione ed offerto ad IRI - Euro 10,79911 da aumentare a Euro 10,80843 in ragione dell'ulteriore importo pagato a titolo di interessi, pari a complessivi Euro 1.145.860,26845 e quindi a Euro 0,00932 per azione (come descritto nel successivo punto g.1, nonché in premessa) - e la media ponderata del titolo ADR negli ultimi 12 mesi - Euro 7,449 - si raggiunge il prezzo di Euro 9,12872.

Tale valore è stato arrotondato per eccesso e il Corrispettivo per ogni singola Azione risulta dunque essere pari a Euro 9,13.

e.2 Confronto del Corrispettivo con diversi indicatori relativi all'Emittente

Di seguito sono riportati alcuni dati ed indicatori per azione del Gruppo ADR relativi agli ultimi due esercizi.

Dati ed indicatori per azione Gruppo ADR

(in migliaia di Euro, eccetto dati per azione espressi in Euro)	1999	1998
Dividendi per azione deliberati da ADR S.p.A.	0,103	0,103
Risultato economico ordinario (RO) (*)	45.106	61.239
per Azione	0,19	0,26
Risultato netto	41.702	59.882
per Azione	0,17	0,25
Cash Flow (**)	84.986	94.919
per Azione	0,35	0,40
Patrimonio Netto	243.101	212.794
per Azione	1,01	0,89
numero di Azioni (***)	240.076.600	240.000.000

(*) Utile di esercizio al netto delle componenti straordinarie e delle imposte (calcolate considerando l'aliquota media degli ultimi due esercizi pari al 47,2%).

(**) Risultato netto + ammortamenti.

(***) In data 13 settembre 1999, il consiglio di amministrazione di ADR ha deliberato l'aumento del capitale di ADR per un ammontare complessivo di lire 38,3 milioni, pari a 76.600 azioni ordinarie, interamente assegnate gratuitamente a dirigenti del Gruppo ADR (cfr. e.4).

Nella tabella seguente sono riportati in dettaglio i valori delle società operanti nel settore aeroportuale utilizzate per la predisposizione dei dati di settore:

Società Quotate	Paese	1999			1998		
		P/E	P/CF	P/MP	P/E	P/CF	P/MP
BAA PLC	Gran Bretagna	11,60	8,98	1,09	26,67	18,12	1,98
KOBENHAVNS LUFTHAVNE	Danimarca	14,52	9,73	2,08	18,38	10,43	3,15
FLUGHAFEN WIEN AG	Austria	12,76	6,06	1,24	17,06	8,45	1,60
AUCKLAND INTL AIRPORT LTD	Nuova Zelanda	28,71	17,57	2,39	27,04	14,08	5,06

Fonte: Bloomberg.

Con riferimento al Corrispettivo sono stati calcolati alcuni indicatori e messi a confronto con quelli del campione sopra evidenziato.

	Gruppo ADR		Settore (*)	
	1999	1998	1999	1998
Price Earnings Ratio (P/E)	52,56	36,60	16,90	22,29
Price/Cash Flow (P/CF)	25,79	23,09	10,59	12,77
Price/Mezzi Propri (P/MP)	9,02	10,30	1,70	2,95

(*) Fonte: Bloomberg; valori medi (media aritmetica semplice).

Legenda:

Price Earnings Ratio: per il Gruppo ADR è il rapporto tra il Corrispettivo ed il Risultato Netto per azione dell'esercizio. Per il Settore è il rapporto tra il prezzo di borsa dell'ultimo giorno dell'esercizio ed il risultato netto per azione dell'esercizio;

Price/Cash Flow:	per il Gruppo ADR è il rapporto tra il Corrispettivo ed il Cash Flow (Risultato netto + ammortamenti) per azione dell'esercizio. Per il Settore è il rapporto tra il prezzo di borsa dell'ultimo giorno dell'esercizio ed il Cash Flow (Risultato netto + ammortamenti) per azione dell'esercizio;
Price/Mezzi Propri:	per il Gruppo ADR è il rapporto tra il Corrispettivo ed il Patrimonio Netto per azione a fine esercizio. Per il Settore è il rapporto tra il prezzo di borsa dell'ultimo giorno dell'esercizio ed il patrimonio netto per azione a fine esercizio.

Il raffronto tra gli indicatori del Gruppo ADR e quelli della media del campione di aziende del settore quotate, rivela principalmente la previsione da parte dell'Offerente che l'Emittente possa ottenere maggiori utili per gli esercizi a venire che riporteranno in linea i valori di comparazione per gli anni futuri. Inoltre, considerato che il Corrispettivo è la risultante della media aritmetica fra il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi e la valutazione del pacchetto di maggioranza dell'Emittente (cfr. e.1), esso è anche influenzato — sia pure in misura parziale per il riferito meccanismo di mediazione con il prezzo medio ponderato di mercato — dal premio di maggioranza pagato per l'acquisto da IRI.

e.3 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle Azioni nei dodici mesi precedenti l'Offerta

Il Corrispettivo è stato inoltre confrontato con la media aritmetica ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni negli ultimi 12 mesi.

Mese		Prezzo Medio
23(*) - 30 Giugno	1999	6,031
Luglio	1999	6,625
Agosto	1999	7,071
Settembre	1999	7,126
Ottobre	1999	6,765
Novembre	1999	6,587
Dicembre	1999	6,445
Gennaio	2000	6,731
Febbraio	2000	7,174
Marzo	2000	6,994
Aprile	2000	7,408
Maggio	2000	7,959
1 - 22(*) Giugno	2000	8,531
Media ponderata		7,449

(*) Come menzionato al precedente punto e.1., in data 23 giugno 2000, le Parti Acquirenti - a seguito dell'acquisto delle Azioni IRI - hanno emesso un comunicato congiunto contenente gli elementi essenziali della presente Offerta.

e.4 Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di precedenti operazioni effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso

In conformità al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 1999 (che ha disciplinato le modalità di privatizzazione di ADR) ed in ottemperanza all'ordinanza del TAR Lazio, Sez. III, n. 1068/99 del 9 giugno 1999, IRI ha offerto in opzione in data 27 luglio 1999 — alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e al Comune di Fiumicino (collettivamente, gli "Enti Territoriali") una partecipazione complessiva al capitale sociale di ADR pari al 3% a un prezzo di Euro 7,2132 (Lire 13.967) per azione. Gli Enti Territoriali hanno esercitato per intero l'opzione e quindi, in data 26 novembre 1999, hanno acquistato, al prezzo proposto, le n. 7.200.000 azioni di ADR offerte. Le previsioni del relativo accordo tra IRI e gli Enti Territoriali aventi natura parasociale hanno anche trovato pubblicità nelle

forme di legge (l'estratto pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera, la Repubblica, Il Sole 24 Ore in data 5 novembre 1999, è allegato al presente Documento di Offerta sub 03).

Per completezza, si segnala anche che, nell'ambito del piano di incentivazione azionaria per i dirigenti di ADR e delle sue controllate, deliberato dall'assemblea straordinaria di ADR in data 9 luglio 1999, il consiglio di amministrazione di ADR, in virtù della delega conferita dall'organo assembleare:

in data 13 settembre 1999, ha deliberato una prima tranches di aumento del capitale di ADR per un ammontare complessivo di lire 38,3 milioni, pari a 76.600 azioni ordinarie, interamente assegnate gratuitamente a dirigenti del Gruppo ADR;

in data 9 maggio 2000, ha deliberato una seconda tranches di aumento del capitale di ADR riguardante 80.900 azioni ordinarie, pari a lire 40,45 milioni, assegnate sempre in via gratuita a dirigenti del Gruppo ADR.

e.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Non sono state effettuate, negli ultimi due anni da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, con la sola eccezione dell'acquisto delle Azioni IRI di cui si rende ampiamente conto al successivo punto g.1, nonché in premessa.

F. Date, modalità del pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento

f.1 Indicazione della data di pagamento del Corrispettivo

La data prevista per il pagamento del Corrispettivo della presente Offerta è il 6 novembre 2000, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti.

Contestualmente al pagamento, verrà realizzato il trasferimento delle Azioni vendute dal conto titoli dell'aderente, o dell'intermediario negoziatore, a quello intestato all'Offerente presso l'Intermediario Incaricato.

f.2 Indicazione delle modalità di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo delle adesioni raccolte sarà corrisposto dall'Intermediario Incaricato alle controparti, e da costoro eventualmente girato agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, per l'accredito ai conti dei rispettivi clienti secondo le istruzioni da loro fornite all'atto del conferimento dell'ordine di vendita.

f.3 Indicazione delle garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo massimo dell'Offerta pari a Euro 1.070.743.575 (l'“**Esborso Massimo**”) da parte dell'Offerente con le modalità e nei termini previsti dal presente documento d'Offerta:

- Mediobanca S.p.A. ha rilasciato una lettera che conferma la disponibilità, a favore dell'Offerente, di fondi in misura pari a Euro 415.525.701, da utilizzarsi esclusivamente a beneficio degli azionisti ADR che aderiranno all'Offerta;
- Barclays Bank Plc ha rilasciato una lettera che conferma la disponibilità, a favore dell'Offerente, di fondi in misura pari a Euro 655.217.874, da utilizzarsi esclusivamente a beneficio degli azionisti ADR che aderiranno all'Offerta.

Come anche descritto nel successivo punto g.2.2, la totalità dei fondi a disposizione dell'Offerente riviene da risorse finanziarie della Leonardo Holding, controllante totalitaria dell'Offerente.

G. Motivazioni dell'offerta e programmi futuri dell'Offerente

g.1 Presupposti giuridici dell'operazione

L'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ai sensi dell'articolo 106, c. 1, del Testo Unico, nonché delle altre applicabili disposizioni dello stesso e del Regolamento.

L'operazione dalla quale discende l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta può essere così sinteticamente descritta.

- In data 23 giugno 2000, le Parti Acquirenti hanno stipulato con IRI il Contratto di Acquisizione, in base al quale le Parti Acquirenti hanno acquisito il diritto di comprare da IRI le Azioni IRI, rappresentative del 51,166% del capitale sociale di ADR, secondo la seguente ripartizione:

- Compagnia Italtroli S.p.A.	n. 19.660.800 azioni pari all'8,19%;
- Falck S.p.A.	n. 38.092.800 azioni pari al 15,86%;
- Gemina S.p.A.	n. 51.609.600 azioni pari al 21,49%;
- Impregilo S.p.A.	n. 13.516.800 azioni pari al 5,63%.

Il Corrispettivo è stato pattuito in Lire 20.910 per azione e, quindi, complessivamente in Lire 2.569.420.800.000.

- In data 17 luglio 2000, le Parti Acquirenti, ai sensi dell'articolo 1401 del Codice Civile e nel pieno rispetto del Contratto di Acquisizione, hanno designato, quale effettivo acquirente delle Azioni IRI, Leonardo il cui capitale è interamente posseduto da Leonardo Holding, la quale – a sua volta – è partecipata dalle stesse Parti Acquirenti in proporzione al numero di Azioni IRI di cui ciascuna di esse ha il diritto di rendersi compratrice e quindi, per il 16% da Compagnia Italtroli S.p.A., per il 31% da Falck S.p.A., per il 42% da Gemina S.p.A. e per l'11% da Impregilo S.p.A. (sull'assetto proprietario di Leonardo, cfr. anche il precedente punto b.1).
- In data 17 luglio 2000, Leonardo ha accettato la designazione così effettuata a suo favore dalle Parti Acquirenti.
- In data 31 luglio 2000, previo ottenimento della necessaria autorizzazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (cfr. provvedimento n. 8468 del 6 luglio 2000), Leonardo ha acquistato da IRI le Azioni IRI, procedendo altresì al pagamento del relativo prezzo, maggiorato peraltro degli interessi contrattualmente dovuti in ragione del differimento della data di trasferimento delle Azioni IRI dal 25 luglio 2000, originariamente previsto, al 31 luglio 2000, nella misura complessiva di Euro 1.145.860,26845.
- Si segnala, con riferimento al contenuto del Contratto di Acquisizione, che l'Offerente e con esso solidalmente Leonardo Holding e le stesse Parti Acquirenti, si sono impegnati nei confronti di IRI a garantire la stabilità dell'assetto azionario di ADR (ciò comportando, principalmente l'obbligo di non disporre delle Azioni IRI – cfr. anche il successivo punto h.3) per un periodo di cinque anni. Si segnala altresì che gli stessi soggetti si sono anche impegnati nei confronti di IRI a promuovere la presente Offerta in conformità alle applicabili previsioni di legge e regolamentari (ulteriori riferimenti al contenuto del Contratto di Acquisizione sono fatti nei successivi punti g.3.1, h.1. e h.3). Le previsioni del Contratto di Acquisizione aventi natura parasociale — si evidenzia infine — hanno anche trovato pubblicità nelle forme di legge (l'estratto pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera, la Repubblica, Il Sole 24 Ore in data 2 luglio 2000, è allegato al presente Documento di Offerta sub 01).
- Si segnala infine che, in data 21 giugno 2000, le Parti Acquirenti hanno stipulato tra loro il Patto Parasociale relativo a taluni aspetti della gestione di Leonardo Holding, di Leonardo e di ADR, il quale ha trovato pubblicità nelle forme di legge (l'estratto pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore in data 1° luglio 2000 è allegato al presente Documento di Offerta sub 02). Le previsioni del Patto Parasociale non sono, peraltro, idonee a attribuire ad

alcuna delle Parti Acquirenti il controllo individuale di Leonardo Holding, di Leonardo e di ADR (come anche risulta dal richiamato provvedimento autorizzatorio emesso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato).

g.2 Descrizione delle motivazioni dell'operazione e delle relative modalità di finanziamento

g.2.1 Motivazioni dell'operazione

L'operazione dalla quale discende l'obbligo dell'Offerta (e cioè l'acquisto da IRI del 51,166% del capitale sociale di ADR) si iscrive nell'ambito dei programmi di diversificazione delle proprie attività, che — anche per il tramite dell'Offerente — le Parti Acquirenti perseguono. Nell'ambito di tali programmi, l'Offerente ricopre un ruolo centrale essendo ad esso conferita la responsabilità della gestione e dello sviluppo delle attività, appunto, nel settore aeroportuale, il quale è considerato di particolare interesse in ragione delle prospettive di redditività e di crescita che, secondo le Parti Acquirenti e l'Offerente, esso presenta. Negli ultimi anni, infatti, la domanda di trasporto aereo mondiale ha generato una crescita sostenuta di traffico. L'Offerente ritiene che tale andamento, caratterizzato da tassi di crescita costanti sia a livello nazionale che europeo, continuerà anche in prospettiva futura.

La missione dell'Offerente è complementare a quella dell'Emittente: mentre infatti l'Emittente è focalizzato sulla gestione e sviluppo del sistema aeroportuale romano e sulla valorizzazione delle partecipazioni già acquisite in altre realtà aeroportuali, l'Offerente si propone come importante attore nei processi di privatizzazione delle società che gestiscono gli aeroporti regionali con la finalità di realizzare un network italiano. A questo riguardo si ricorda che l'Offerente, SEA S.p.A. e il Gruppo Riva hanno sottoscritto un Memorandum di Intesa per la partecipazione congiunta ai processi di privatizzazione, con l'obiettivo di concertare una strategia comune.

g.2.2 Modalità di finanziamento dell'operazione

Per il pagamento del Corrispettivo, l'Offerente procederà ad un aumento di capitale per un importo globale pari al controvalore dell'Offerta. Tale aumento di capitale sarà interamente sottoscritto dalla propria controllante totalitaria Leonardo Holding, la quale — a sua volta — farà ricorso, in parte, a mezzi propri (fino a massimi Euro 655,2 milioni) e, in parte, a un finanziamento concesso da un pool di banche (fino a massimi Euro 415,5 milioni) di cui sono capofila Mediobanca e Barclays. Tale finanziamento è stato concesso a tassi e condizioni di mercato e non comporta la costituzione in pegno delle azioni ADR che siano detenute dall'Offerente.

g.3 Indicazione dei programmi elaborati dall'Offerente

g.3.1 Programmi relativi alla gestione delle attività, agli investimenti da attuare e alle relative forme di finanziamento, nonché alle eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

I programmi dell'Offerente relativi a quanto in oggetto sono contenuti nel piano industriale che, a norma del Contratto di Acquisizione, l'Offerente si è impegnato a realizzare. A questo riguardo, si evidenziano di seguito le principali linee guida del piano.

- Sviluppo del traffico passeggeri tramite:
 - aumento della competitività dell'Emittente per i vettori agendo sulle leve direttamente controllate dall'Emittente e favorendo le condizioni per un'efficiente offerta di servizi alle compagnie aeree da parte di operatori terzi;
 - incremento del livello di servizio in termini qualitativi per passeggeri e vettori ed in termini di riduzione del costo del ciclo di arrivi e partenze;

- conduzione di azioni di marketing dinamiche e propositive nei confronti dei vettori ed enti promotori del traffico.
- Sviluppo del traffico merci con la messa in opera del progetto Cargo City.
- Impegno a garantire la salvaguardia dell'occupazione del personale dipendente di ADR e delle società del Gruppo, mantenendone invariato il trattamento economico.
- Revisione del ruolo dell'Emittente nelle attività aeronautiche, mantenendo un ruolo diretto in quelle attività che presentano una forte rilevanza sulla sicurezza (es. controllo passeggeri) o sul livello di efficienza dell'aeroporto (es. gestione centralizzata dei bagagli).
- Sviluppo delle attività commerciali mediante un processo strutturato di ridefinizione dell'offerta complessiva da parte dell'Emittente.
- Espansione sia della capacità aeroportuale (aerostazioni, piste e parcheggi aeromobili) sia degli investimenti da realizzarsi all'interno dell'aeroporto che non hanno diretto impatto sulla capacità aeroportuale (es. centro uffici e servizi collegati).
- Sviluppo delle competenze dell'Emittente mediante il mantenimento dell'autonomia del management e la focalizzazione sulle attività dove l'Emittente possiede un know-how specifico (es. ADR Engineering, sistemi informativi) per vendere servizi a terzi.

Infine, le Parti Acquirenti possono vantare nel loro insieme un notevole patrimonio di competenze e di esperienza nella gestione di attività industriali, immobiliari e commerciali, così come la conoscenza approfondita del mercato italiano nel settore delle costruzioni nonché nella gestione di concessioni e di progetti complessi.

L'investimento di Gemina nell'Emittente rientra tra gli obiettivi di consolidamento del proprio ruolo di holding avviato dalla società negli ultimi mesi del 1998 secondo linee di sviluppo che prevedono, tra l'altro, l'acquisizione di quote significative di società patrimonialmente solide.

L'impegno della Falck è in linea con la volontà di rafforzare la sua presenza nelle attività di servizio. Fino ad oggi la Falck ha concentrato il suo sviluppo nei servizi al territorio, in particolare nei settori dell'energia e dell'ambiente. La Falck intende mettere a disposizione dell'Emittente le competenze maturate in queste attività.

La Compagnia Italtipetroli metterà a disposizione dell'Emittente tutte le sinergie necessarie nonché la consolidata esperienza del gruppo nel campo immobiliare e patrimoniale, per lo sviluppo dei servizi e degli insediamenti dell'Emittente stessa.

Per Impregilo, la partecipazione nell'Emittente rappresenta un ulteriore, importante passo verso il processo di progressiva trasformazione in multiutility (grandi infrastrutture, energia, acqua, gestione aeroportuale ecc.).

g.3.2 Modifiche previste nella composizione del consiglio di amministrazione

Si segnala che la composizione del consiglio di amministrazione dell'Emittente è stata rinnovata (in conformità alle rilevanti previsioni del Patto Parasociale) in occasione dell'assemblea dei soci dell'Emittente del 4 settembre 2000. I membri attualmente in carica sono:

- prof. Paolo Savona (Presidente);
- dott. Francesco Paolo Pappalardo (Amministratore Delegato);
- dott. Francesco Sensi (Vice Presidente);
- dott. Giancarlo Abete;
- dott. Lino Bergonzi;
- ing. Achille Colombo;
- dott. Vittorio De Stasio;

- dott. Federico Falck;
- ing. Piergiorgio Romiti.

g.3.3 Modifiche previste allo statuto sociale

Non sono in programma modifiche allo statuto sociale dell'Emittente. Naturalmente, nel caso di revoca dell'Emittente dalla quotazione in conseguenza della realizzazione di un'offerta pubblica d'acquisto residuale (cfr. il successivo punto g.4.1, nonché le avvertenze), saranno apportate allo statuto dell'Emittente quelle variazioni che siano conseguenti, appunto, alla cancellazione delle azioni dal listino. Inoltre, nel caso di fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (come ipotizzato al successivo punto g.4.1, nonché le avvertenze), lo statuto dell'Offerente verrà modificato in modo da coordinare, nel modo più opportuno, le previsioni attualmente contenute negli statuti di Offerente ed Emittente.

g.4 Offerta residuale, esercizio del diritto di acquisto e relative ragioni

g.4.1 Offerta residuale

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere una percentuale del capitale sociale ordinario dell'Emittente superiore al 90% (o alla più elevata percentuale stabilita da CONSOB su proposta di Borsa Italiana S.p.A.), ma inferiore al 98% del medesimo, l'Offerente dichiara fin d'ora che promuoverà l'offerta pubblica d'acquisto residuale di cui all'articolo 108 del Testo Unico (in luogo della ricostituzione del flottante).

Si precisa che il prezzo d'offerta verrà determinato dalla CONSOB in conformità al disposto dell'articolo 108 del Testo Unico e dell'articolo 50 del Regolamento. Tale prezzo potrà non essere in linea con quello della presente Offerta, atteso che la CONSOB, nella sua determinazione, terrà conto, tra l'altro, del Corrispettivo della presente Offerta, del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato dell'Emittente a valore corrente, dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente.

A seguito dell'eventuale offerta pubblica d'acquisto residuale, le azioni dell'Emittente saranno cancellate dal listino.

A questo riguardo, si evidenzia che la cancellazione delle azioni dell'Emittente dal listino costituisce un obiettivo primario per l'Offerente. Quest'ultimo considera, infatti, che la revoca dell'Emittente dalla quotazione consenta, da un lato, di assicurare quella flessibilità nella gestione dell'Emittente che è necessaria per il conseguimento degli impegnativi obiettivi previsti nel piano industriale, come sopra illustrato, e, dall'altro lato, di garantire le migliori condizioni per favorire accordi strategici con terzi interessati all'ingresso nel capitale dell'Emittente (eventualmente anche tramite scambio di partecipazioni) nel rispetto degli impegni di stabilità assunti dalle Parti Acquirenti nei confronti dell'IRI in base al Contratto di Acquisizione. Conseguentemente — si precisa altresì — laddove l'Offerente non raccogliesse in sede di Offerta oltre il 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e non potesse quindi dar corso alla successiva Offerta Pubblica di Acquisto Residuale, l'Offerente manifesta fin d'ora l'intenzione di conseguire comunque la cancellazione dal listino delle azioni dell'Emittente attraverso la fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente stesso (previo ottenimento delle autorizzazioni, anche di carattere amministrativo, eventualmente necessarie), con conseguente attribuzione del diritto di recesso ai soci dissenzienti a norma dell'articolo 131 del Testo Unico. L'Offerente si riserva, peraltro, di valutare la possibilità di procedere a tale fusione anche nel caso in cui la revoca dell'Emittente dalla quotazione consegua alla realizzazione di un'offerta pubblica d'acquisto residuale (fermo restando, però, quanto indicato al successivo punto g.4.2 per il caso in cui le adesioni all'offerta pubblica d'acquisto residuale dovessero consentire all'Offerente di superare la soglia del 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente).

g.4.2 Diritto di acquisto

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (o dell'eventuale successiva offerta pubblica d'acquisto residuale), l'Offerente venisse a detenere una percentuale del capitale sociale ordinario dell'Emittente superiore al 98%, l'Offerente dichiara fin d'ora che si avvarrà del diritto di acquistare le residue azioni dell'Emittente quale previsto dall'articolo 111 del Testo Unico.

Si precisa che il prezzo di acquisto verrà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma in conformità al disposto dell'articolo 111 del Testo Unico (tenendo conto quindi, tra l'altro, del Corrispettivo della presente Offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

Preventivamente all'eventuale esercizio del diritto di acquisto, le azioni dell'Emittente saranno cancellate dal listino.

Il trasferimento delle azioni acquistate ai sensi di detta norma avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto da parte dell'Offerente presso una banca all'uopo incaricata. L'Emittente contestualmente procederà alle conseguenti annotazioni a libro soci.

Si precisa, infine, che, ai sensi dell'articolo 2949 del Codice Civile, decorso il termine di prescrizione di cinque anni dalla data del deposito del prezzo di acquisto, l'Offerente avrà diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di prezzo di acquisto e non riscosse dagli aventi diritto, fatto salvo quanto disposto dagli articoli 2941 e ss. e 2943 e ss. del Codice Civile.

H. Eventuali accordi tra l'offerente e la società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta o gli azionisti o gli amministratori della medesima

h.1 Indicazione di eventuali accordi fra l'Offerente e gli azionisti o gli amministratori dell'Emittente

Non sussistono accordi di sorta tra l'Offerente e gli azionisti o amministratori dell'Emittente rilevanti in relazione all'Offerta.

Per completezza di informazione, si segnala soltanto che, a norma del Contratto di Acquisizione, l'Offerente si è impegnato verso IRI a fare in modo che, per un periodo di cinque anni, un membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente sia designato congiuntamente dagli enti territoriali partecipanti al capitale dell'Emittente (cioè Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Comune di Fiumicino). Tale previsione – che trova anche un riscontro nel Patto Parasociale – ha avuto puntuale attuazione in occasione dell'assemblea dell'Emittente del 4 settembre 2000 che ha rinnovato la composizione del consiglio di amministrazione, nominando, tra gli altri, il dott. Giancarlo Abete in rappresentanza, appunto, dei menzionati Enti Territoriali (cfr. il precedente punto g.3.2).

h.2 Indicazione di eventuali operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite negli ultimi dodici mesi fra l'Offerente e l'Emittente

Non vi sono state, negli ultimi dodici mesi, operazioni finanziarie e/o commerciali di alcun tipo tra l'Emittente e l'Offerente.

h.3 Indicazione di eventuali accordi fra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente in merito all'esercizio del diritto di voto ovvero al trasferimento delle Azioni

Non vi sono accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni.

Per completezza di informazione, si segnala soltanto che, a norma del Contratto di Acquisizione, nell'ambito del menzionato impegno di stabilità quinquennale assunto nei confronti di IRI (cfr. il precedente punto g.1, nonché anche le premesse), l'Offerente può disporre delle Azioni, salvo però l'obbligo di non modificare — per effetto di tali eventuali atti di disposizione — le percentuali di partecipazione, diretta e indiretta, delle Parti Acquirenti al capitale di ADR (l'Offerente, invece non può disporre in alcun modo delle Azioni IRI nel corso del suddetto quinquennio).

I. Compensi agli intermediari

L'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni alla presente Offerta, Mediobanca, un importo forfettario pari a Lire 500.000.000, ed una commissione dello 0,05% sul controvalore delle adesioni raccolte.

L'Offerente riconoscerà inoltre agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. che intrattengono un conto con i titolari di azioni ordinarie ADR apportate all'Offerta, una commissione, inclusiva di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione, dello 0,25% sul controvalore delle adesioni raccolte.

Tale commissione sarà regolata da Mediobanca alle controparti nelle operazioni di raccolta tramite il Mercato Telematico e, ove necessario, da costoro riconosciuta agli intermediari di cui sopra, restando a carico di questi ultimi il compenso eventualmente trattenuto o addebitato loro dall'intermediario negoziatore.

L. Ipotesi di riparto

L'Offerta si riferisce alla totalità delle azioni ordinarie di ADR in circolazione, dedotte solamente le azioni di diretta proprietà dell'Offerente (cfr. più ampiamente il precedente punto C), e, pertanto, non sussistono ipotesi di riparto.

M. Indicazione delle modalità di messa a disposizione del pubblico del documento di offerta

Il Documento di Offerta viene posto a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede legale (Milano, Via Turati 16/18) e presso la sede amministrativa (Sesto San Giovanni, Milano, Viale Italia 1) dell'Offerente, nonché presso la sede legale dell'Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni alla presente Offerta, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Via Filodrammatici 10, Milano), di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, Milano) per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata e di Borsa Italiana S.p.A. (Piazza degli Affari 6, Milano).

Il Documento di Offerta è altresì disponibile sul sito Internet "www.adr.it".

Avviso contenente la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Documento di Offerta da parte della CONSOB, la notizia della sua consegna all'Intermediario Incaricato, nonché gli elementi essenziali dell'Offerta viene pubblicato sui quotidiani Corriere della Sera, Repubblica, Il Messaggero e Il Sole 24 Ore.

N. Appendici

1. Estratto del Patto Parasociale pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore in data 1° luglio 2000.
2. Estratto del Contratto di Acquisizione pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera, la Repubblica, Il Sole 24 Ore in data 2 luglio 2000.
3. Estratto dell'accordo tra IRI e gli Enti Territoriali pubblicato ai sensi dell'art. 122, c. 1, del Testo Unico sui quotidiani Corriere della Sera, la Repubblica, Il Sole 24 Ore in data 5 novembre 1999.

O. Documenti messi a disposizione del pubblico da parte dell'Offerente e luoghi ove gli stessi sono disponibili

Sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, presso la sede legale (Via Turati 16/18, Milano) e presso la sede amministrativa (Viale Italia 1, Sesto San Giovanni, Milano) dell'Offerente e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. (Piazza degli Affari 6, Milano) i seguenti documenti relativi all'Emittente:

- bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 1999, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- relazione trimestrale del Gruppo ADR al 31 marzo 2000;
- relazione trimestrale del Gruppo ADR al 30 giugno 2000.

Non è invece disponibile alcun bilancio o situazione patrimoniale infrannuale dell'Offerente, essendo società non quotata di recente costituzione.

Dichiarazione di responsabilit 

La responsabilit  della completezza e veridicit  dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realt  e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Leonardo S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

AEROPORTI DI ROMA S.P.A.

capitale sociale sottoscritto e versato Lire 120.078.750.000
sede legale in Fiumicino, Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320
iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 1114/74

Annuncio ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/98

PREMESSA

In data 23 giugno 2000, Compagnia Italtroli S.p.A., Falck S.p.A., Gemina S.p.A. e Impregilo S.p.A. (le "Parti Acquirenti") hanno stipulato con IRI S.p.A. ("IRI") un contratto di compravendita azionaria (il "Contratto di Acquisizione"), in base al quale le Parti Acquirenti acquistano da IRI complessive 122.880.000 azioni di ADR S.p.A. (rispettivamente le "Azioni" e "ADR"), rappresentative del 51,166% del capitale sociale, secondo la seguente ripartizione:

- Compagnia Italtroli S.p.A.	n. 19.660.800 azioni
- Falck S.p.A.	n. 38.092.800 azioni
- Gemina S.p.A.	n. 51.609.600 azioni
- Impregilo S.p.A.	n. 13.516.800 azioni

Si segnala che il trasferimento delle Azioni e il pagamento del relativo prezzo sono sospensivamente condizionati all'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato e che avranno luogo entro il decimo giorno lavorativo successivo a quello in cui tale condizione si verifichi.

Si segnala altresì che, entro il quinto giorno lavorativo anteriore alla data di trasferimento delle Azioni e di pagamento del relativo prezzo, le Parti Acquirenti potranno designare, quale effettivo acquirente delle Azioni, un diverso soggetto, il quale dovrà essere partecipato — direttamente o per il tramite di un ulteriore veicolo che ne detenga l'intero capitale sociale — dalle stesse Parti Acquirenti in proporzione al numero di Azioni di cui ciascuna di esse si è resa compratrice (e quindi, per il 16% da Compagnia Italtroli S.p.A., per il 31% da Falck S.p.A., per il 42% da Gemina S.p.A. e per l'11% da Impregilo S.p.A.). In proposito, si precisa che le Parti Acquirenti si avvarranno appunto di tale facoltà, designando per l'acquisto una società di capitali di diritto italiano (individuata fin d'ora nella Leonardo S.p.A., con sede sociale in Milano, "Itaco") che sarà da esse posseduta nelle percentuali sopra indicate per il tramite di un ulteriore veicolo di diritto lussemburghese (individuato fin d'ora nella Leonardo Holding S.A., con sede sociale in Lussemburgo, "Luxco") che ne deterrà l'intero capitale sociale.

* * *

Ciò premesso, si rende noto che, in data 21 giugno 2000, le Parti Acquirenti hanno stipulato una convenzione parasociale relativa, appunto, a taluni profili della gestione di ADR, nonché di Luxco e di Itaco (la "Convenzione").

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto della Convenzione.

La Convenzione pertiene dunque:

direttamente

- a) alla gestione di Luxco, il cui capitale sociale sarà posseduto da Compagnia Italtroli S.p.A. per il 16%, da Falck S.p.A. per il 31%, da Gemina S.p.A. per il 42% e da Impregilo S.p.A. per l'11%; e

indirettamente

- b) alla gestione di Itaco, il cui capitale sociale sarà posseduto da Luxco per il 100%; e
- c) alla gestione di ADR, il cui capitale sociale sarà posseduto da Itaco per il 51,166% (oltre all'ulteriore quota che sarà acquisita per effetto dell'OPA che Itaco dovrà promuovere sulla totalità delle azioni ADR in circolazione a norma dell'art. 106 del D. Lgs. n. 58/98).

2. Soggetti aderenti alla Convenzione

La Convenzione è stipulata tra Compagnia Italtroli S.p.A., Falck S.p.A., Gemina S.p.A. e Impregilo S.p.A., i quali parteciperanno al capitale di Luxco nelle percentuali indicate al precedente punto 1.

Nessuna delle Parti Acquirenti ha, in virtù della Convenzione o altrimenti, il potere di esercitare individualmente il controllo di Luxco e, indirettamente, di ADR.

3. Contenuto della Convenzione

3.1 Disposizioni relative a Luxco

3.1.1 Luxco sarà retta, per l'intera durata della Convenzione, da uno statuto il quale, tra l'altro, contiene le previsioni riportate alle successive lettere da a) a e).

- a) *Consiglio di amministrazione di Luxco*. Il consiglio di amministrazione di Luxco è composto da quattro membri (i quali — la Convenzione altresì prevede — saranno designati uno da ciascuna Parte Acquirente).
- b) *Assemblea dei soci di Luxco: competenze*. Rientra nella competenza dell'assemblea dei soci di Luxco in sede ordinaria, in particolare, ogni questione concernente:
 - l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci di Itaco;
 - la cessione e/o l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di Luxco di azioni di Itaco;
 - l'assunzione di debiti di natura finanziaria, a medio o lungo termine, da parte di Luxco.
- c) *Assemblea dei soci di Luxco: maggioranze in sede ordinaria*. L'assemblea dei soci di Luxco in sede ordinaria è validamente costituita e validamente delibera (sia in prima che in seconda convocazione) con i quorum costitutivi e deliberativi di seguito indicati:
 - (i) *quorum del 90%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea ordinaria di ADR nelle materie sotto indicate:
 - nomina dei consiglieri di amministrazione di ADR;
 - revoca dei consiglieri di amministrazione di ADR in difetto di una giusta causa di revoca e nonostante che i risultati della gestione sociale non siano difforni in misura rilevante dalle previsioni del budget annuale;
 - (ii) *quorum dell'85%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea ordinaria di ADR nelle materie sotto indicate:
 - nomina dei membri del collegio sindacale di ADR;
 - revoca dei membri del collegio sindacale di ADR;
 - distribuzione di dividendi da parte di ADR;
 - (iii) *quorum del 70%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea ordinaria di ADR in materia di revoca dei consiglieri di amministrazione di ADR nel caso in cui, pur in difetto di una giusta causa, i risultati della gestione sociale siano difforni in misura rilevante dalle previsioni del budget annuale;

- (iv) *quorum del 55%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea ordinaria di ADR nelle materie sotto indicate:
 - revoca dei consiglieri di amministrazione di ADR in presenza di una giusta causa di revoca;
 - materie diversa da quelle di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), su cui sia competente a decidere l'assemblea ordinaria dei soci di ADR, in base a una previsione legale (con l'unica esclusione dell'approvazione del bilancio di esercizio);
 - (v) *quorum dell'85%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea straordinaria di ADR, salvo quanto previsto ai successivi punti (vi) e (vii);
 - (vi) *quorum del 70%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea straordinaria di ADR, in materia di aumento volontario del capitale laddove corrisponda allo scopo di assicurare l'adempimento delle obbligazioni di natura finanziaria di ADR e delle altre società appartenenti al Gruppo ADR;
 - (vii) *quorum del 55%*, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto, per il tramite di Itaco, nell'assemblea straordinaria di ADR, in materia di riduzione obbligatoria del capitale (ed eventuale contestuale provvedimento di aumento del capitale) a norma degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
 - (viii) *quorum del 90%*, qualora essa debba deliberare (x) in ordine alla cessione a qualsiasi titolo da parte di Luxco della sua partecipazione al capitale di Itaco ovvero (y) in ordine all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Itaco chiamata a deliberare sulla cessione a qualsiasi titolo da parte di Itaco della sua partecipazione al capitale di ADR;
 - (ix) *quorum del 90%*, qualora essa debba deliberare (x) in ordine all'acquisto a qualsiasi titolo da parte di Luxco di azioni di Itaco ovvero (y) in ordine all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Itaco chiamata a deliberare sull'acquisto a qualsiasi titolo da parte di Itaco di azioni di ADR;
 - (x) *quorum del 90%*, qualora essa debba deliberare (x) in ordine all'assunzione di debiti di natura finanziaria, a medio o lungo termine, da parte di Luxco ovvero (y) in ordine all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Itaco chiamata a deliberare sull'assunzione di debiti di natura finanziaria, a medio o lungo termine, da parte di Itaco.
- d) *Assemblea di Luxco*: maggioranze in sede straordinaria. L'assemblea dei soci di Luxco in sede straordinaria è validamente costituita e validamente delibera (sia in prima che in seconda convocazione) con la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 90% del capitale sociale.
- 3.1.2** Pur in assenza di disposizioni statutarie in tal senso, l'assemblea dei soci di Luxco in sede ordinaria delibererà (sia in prima che in seconda convocazione) solo con il voto favorevole di tante Parti Acquirenti che rappresentino almeno il 90% del capitale sociale, qualora essa debba deliberare in ordine all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea straordinaria di Itaco.
- e) *Limiti alla circolazione delle azioni di Luxco*. Il trasferimento a qualsiasi titolo di azioni di Luxco è soggetto a un diritto di prelazione dei soci, nonché a un diritto di covendita a beneficio di quei soci che non abbiano esercitato la prelazione.

3.2 Disposizioni relative a Itaco

Itaco sarà retta, per l'intera durata della Convenzione, da uno statuto il quale, tra l'altro, contiene le previsioni riportate alle successive lettere da a) a c).

- a) *Consiglio di amministrazione di Itaco*. Il consiglio di amministrazione di Itaco è composto da quattro membri (i quali — la Convenzione altresì prevede — saranno designati uno da ciascuna Parte Acquirente).
- b) *Assemblea dei soci di Itaco: competenze*. Rientra nella competenza dell'assemblea dei soci di Itaco in sede ordinaria, in particolare, ogni questione concernente:
 - l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci di ADR;

- la cessione o l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di Itaco di azioni di ADR;
 - l'assunzione di debiti di natura finanziaria, a medio o lungo termine, da parte di Itaco.
- c) Limiti alla circolazione delle azioni di Itaco. Il trasferimento a qualsiasi titolo di azioni di Itaco è soggetto a un diritto di prelazione dei soci.

3.3 Disposizioni relative ad ADR

3.3.1 Il consiglio di amministrazione di ADR, per l'intera durata della Convenzione, avrà la composizione e delibererà con le maggioranze indicate alle successive lettere a) e b).

a) *Composizione*. Il consiglio di amministrazione di ADR sarà composto di 9 membri, dei quali:

- uno (che ricoprirà altresì la carica di presidente del consiglio di amministrazione) dovrà essere designato, tra due nominativi proposti da Falck S.p.A., dalle altre tre Parti Acquirenti;
- uno (che ricoprirà altresì la carica di amministratore delegato) dovrà essere designato, tra due nominativi proposti da Gemina S.p.A., dalle altre tre Parti Acquirenti;
- sei dovranno essere designati dalle Parti Acquirenti secondo un criterio di proporzionalità (quindi, due da Gemina S.p.A., due da Falck S.p.A., uno da Compagnia Italtopoli S.p.A. e uno da Impregilo S.p.A.);(iv) uno dovrà essere designato congiuntamente dagli enti territoriali partecipanti al capitale di ADR (cioè Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Comune di Fiumicino).

b) *Maggioranze*. Il consiglio di amministrazione di ADR delibererà con i quorum deliberativi di seguito indicati:

- (i) *quorum dei 6/6 (dei consiglieri di amministrazione designati proporzionalmente dalle Parti Acquirenti)*, qualora esso debba deliberare in ordine alle seguenti materie: - approvazione del piano industriale relativo al periodo 2000-2005 e/o di sue eventuali revisioni e integrazioni, fermi restando comunque gli obblighi che sono assunti dalle Parti Acquirenti nei confronti dell'IRI;- approvazione di operazioni di qualsiasi natura e carattere di cui sia parte alcuna delle Parti Acquirenti o delle rispettive società consociate;
- (ii) *quorum dei 5/6 (dei consiglieri di amministrazione designati proporzionalmente dalle Parti Acquirenti)*, qualora esso debba deliberare in ordine all'approvazione di operazioni di carattere straordinario che non determinino, di per sé, una modifica al piano industriale relativo al periodo 2000-2005, né costituiscano una revisione o un'integrazione dello stesso;
- (iii) *quorum dei 4/6 (dei consiglieri di amministrazione designati proporzionalmente dalle Parti Acquirenti)*, qualora esso debba deliberare su materie diverse da quelle di cui ai precedenti punti (i) e (ii).

3.3.2 Il consiglio di amministrazione di ADR, per l'intera durata della Convenzione, delegherà le proprie attribuzioni pertinenti alla gestione sociale ordinaria a un amministratore delegato.

3.3.3 Il consiglio di amministrazione di ADR, per l'intera durata della Convenzione, potrà delegare le proprie attribuzioni pertinenti alla gestione sociale straordinaria a un comitato esecutivo (la cui composizione verrà altresì definita in sede di prima nomina).

3.3.4 Il collegio sindacale di ADR, per l'intera durata della Convenzione, sarà composto di 5 membri effettivi, dei quali 2 dovranno essere designati, (x) per un primo mandato, l'uno tra due nominativi proposti da Gemina S.p.A. e l'altro tra due nominativi proposti da Compagnia Italtopoli S.p.A., dalle altre tre Parti Acquirenti e (y) per un secondo mandato, l'uno tra due nominativi proposti da Falck S.p.A. e l'altro tra due nominativi proposti da Impregilo S.p.A., dalle altre tre Parti Acquirenti.

3.3.5 ADR e le altre società del Gruppo ADR, per l'intera durata della Convenzione, potranno porre in essere operazioni di qualsiasi carattere o natura con alcuna delle Parti Acquirenti o delle rispettive società consociate esclusivamente a termini e condizioni che siano conformi alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di tutte le applicabili disposizioni di legge.

3.4 Stabilità dell'assetto azionario

Le Parti Acquirenti si impegnano reciprocamente a garantire la stabilità dell'assetto azionario di ADR per il periodo, nonché in conformità a tutti gli ulteriori termini e condizioni, che sono previsti dal Contratto di Acquisizione.

4. Durata della Convenzione

La Convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione fino alla scadenza del quinto anno successivo alla data di trasferimento delle azioni ADR da parte di IRI S.p.A., fermo restando che:

- (a) qualora ADR cessi di essere quotata prima che sia scaduto il predetto termine, il termine finale di efficacia del presente accordo dovrà intendersi automaticamente prorogato fino alla scadenza del decimo anno successivo alla data di trasferimento delle azioni ADR da parte di IRI;
- (b) laddove sia per legge consentita una durata massima inferiore a quella qui prevista per il presente accordo o per sue singole previsioni, la durata del presente accordo o di tali sue singole previsioni dovrà intendersi ridotta a tale durata inferiore.

Le Parti Acquirenti si obbligano, ora per allora, a fare in modo che, entro il sesto mese anteriore alla data di scadenza della Convenzione del presente accordo (ancorché con effetto a decorrere dal primo giorno successivo a tale data), vengano introdotte negli statuti di Luxco, di Itaco e di ADR clausole che, a parità di partecipazione al capitale di Luxco assicurino alle Parti Acquirenti una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Luxco, di Itaco e di ADR che sia proporzionale alla partecipazione che deterranno nel capitale di Luxco.

5. Deposito della Convenzione

La Convenzione verrà depositata entro il termine previsto dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/98 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma.

**Pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998,
n. 58 e degli artt. 129 e ss.
Della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999**

Si rende noto che in data 23 giugno 2000 è stato stipulato un contratto di compravendita (il “Contratto”) di azioni ordinarie della società Aeroporti di Roma S.p.A. (“ADR” o la “Società”) tra IRI e i soggetti acquirenti di seguito indicati (la “Parte Acquirente”, insieme ad IRI le “Parti”).

A seguito dell'esecuzione del Contratto, per effetto dell'accertamento del verificarsi della condizione sospensiva ivi prevista, risulterà alienata la quota di partecipazione di IRI pari al 51,166% del capitale sociale di ADR.

La ripartizione delle azioni ADR oggetto di cessione (le “Azioni”) tra i componenti di Parte Acquirente è la seguente:

Acquirente	n. Azioni di ADR	% capitale sociale ADR
Gemina S.p.A.	51.609.600	21,490%
Falck S.p.A.	38.092.800	15,862%
Compagnia Italtipetroli S.p.A.	19.660.800	8,187%
Impregilo S.p.A.	13.516.800	5,628%
Totale	122.880.000	51,166%

Tutti gli acquirenti hanno dichiarato di non essere in alcun modo titolari, alla data del 5 giugno 2000, di alcuna partecipazione al capitale sociale di ADR.

Con la stipula del Contratto si è completato, secondo le modalità indicate dal D.P.C.M. 25 febbraio 1999 (il “DPCM”) emanato a norma dell'art.1, comma 2, della Legge 14 novembre 1995, n. 481, con la cessione di una partecipazione pari al 3% del capitale sociale alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e al Comune di Fiumicino (“Enti Territoriali”) i quali hanno poi designato, ai sensi del citato DPCM, un membro del consiglio di amministrazione della Società successivamente nominato dall'assemblea di ADR.

Il trasferimento delle Azioni e il pagamento del prezzo sono subordinati al verificarsi della condizione che la Parte Acquirente abbia ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'acquisto delle Azioni.

In conformità a quanto previsto nel Contratto, Parte Acquirente potrà designare per l'acquisto delle Azioni una società appositamente costituita e totalitariamente partecipata, in proporzione al numero di azioni sopra indicato, dai componenti della Parte Acquirente (“Newco”), eventualmente per il tramite di una ulteriore società che detenga l'intero capitale sociale di Newco, ferma restando la responsabilità di questi ultimi ai sensi del Contratto.

Il Contratto prevede alcuni impegni della Parte Acquirente sia in ordine alla gestione di ADR sia in relazione ai vincoli al trasferimento delle Azioni.

In particolare, Parte Acquirente si è obbligata per un periodo di 60 mesi dalla data di trasferimento delle Azioni (“Periodo di Lock Up”), ad attuare il piano industriale predisposto dalla stessa Parte Acquirente ed allegato al Contratto, avuto comunque riguardo al perseguimento degli obiettivi di crescita del traffico dell'Aeroporto Leonardo da Vinci e della sua configurazione come hub europeo nell'ambito della rete aeroportuale italiana e di valorizzazione del territorio.

Parte Acquirente si è obbligata altresì:

- a) per un periodo di 38 mesi dalla data di trasferimento delle Azioni, a garantire la salvaguardia dell'occupazione e la conservazione del trattamento economico del personale dipendente di ADR e delle società del gruppo ADR;
- b) a garantire, per il periodo di Lock Up, la stabilità dell'assetto azionario di ADR e, per l'effetto, a non disporre delle Azioni acquisite da IRI e a non trasferire il diritto di voto relativo alle stesse Azioni. Tale obbligo, che si estende anche alle azioni della eventuale Newco e della società controllante quest'ultima, non opererà qualora dette azioni siano trasferite ad una società controllante totalitaria o controllata totalitariamente dallo stesso componente di Parte Acquirente, purché la cessionaria assuma, per iscritto e con vincolo di solidarietà con la cedente, tutte le obbligazioni e garanzie su quest'ultima gravanti nei confronti di IRI in forza del Contratto;
- c) a non disporre, per il periodo di Lock Up, in alcun modo, dell'azienda di ADR o delle partecipazioni detenute nelle società del gruppo ADR e/o dei rispettivi rami d'azienda, fatto salvo il preventivo consenso dell'IRI e ad eccezione degli atti di disposizione specificatamente previsti nel piano industriale e che non costituiscano violazione del Contratto, purché il cessionario assuma, solidalmente con il cedente, tutte le obbligazioni relative agli impegni occupazionali;
- d) per il Periodo di Lock Up, a far sì che, per tutto il tempo in cui gli Enti Territoriali manterranno la partecipazione acquisita nel capitale di ADR, un soggetto degli stessi designato venga nominato membro del consiglio di amministrazione di ADR;
- e) a promuovere, ai sensi dell'art. 106 del TUF, un'offerta pubblica d'acquisto sulla totalità delle residue azioni di ADR;
- f) a non risolvere o modificare i patti parasociali stipulati tra i componenti della Parte Acquirente per il Periodo di Lock Up.

L'IRI, a seguito del trasferimento delle Azioni, farà in modo che il consiglio di amministrazione di ADR in carica risulti dimissionario e farà quanto possibile affinché siano presentate le dimissioni dei sindaci designati da IRI. Inoltre, IRI farà quanto possibile affinché quanto precede avvenga anche con riferimento alle società del gruppo ADR.

L'assemblea ordinaria di ADR, avente all'ordine del giorno la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società, avverrà entro 60 giorni dal trasferimento delle Azioni.

Le pattuizioni contenute nel Contratto aventi natura di patto parasociale verranno depositate presso l'ufficio del registro delle Imprese di Roma.

Roma, 2 luglio 2000

Per i soggetti Parti del Contratto
Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A.

**Pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 122
del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 129 e ss.
della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999**

1. Si rende noto che, nell'ambito del processo di privatizzazione della società Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), in data 28 ottobre è scaduto il termine (il "Termine") per l'esercizio dell'opzione offerta con comunicazione in data 28 luglio 1999 dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A. ("IRI"), ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 1999 (il "DPCM") ed in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Lazio, Sez. III, n. 1068/99, del 9 giugno 1999 (l' "Ordinanza"), alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma ed al Comune di Fiumicino (collettivamente, gli "Enti"), per l'acquisto di una partecipazione minoritaria, nel limite complessivo di n. 7.200.000 azioni ADR (le "Azioni"), pari al 3% del capitale sociale di ADR, ad un prezzo per Azione (il "Prezzo di Acquisto") pari a Euro 7,2132 (corrispondenti a Lire 13.967).
2. Il DPCM, inoltre, ha stabilito che la cessione della partecipazione detenuta dall'IRI nel capitale sociale di ADR avvenga attraverso trattativa diretta ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 1994, n. 474. A seguito del perfezionamento della cessione attraverso tale trattativa diretta, l'acquirente del controllo di ADR sarà tenuto a promuovere, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs n. 58/1998, un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla quota di capitale sociale ADR non acquistata in modo di trattativa diretta.
3. In ottemperanza al disposto del DPCM ed in virtù dell'Ordinanza, l'IRI ha offerto in opzione a ciascun Ente un massimo di n. 1.800.000 Azioni, pari allo 0,75% del capitale sociale di ADR ("Opzione Base"). L'IRI ha altresì offerto pro-quota agli Enti che abbiano esercitato integralmente l'Opzione Base un'opzione per l'acquisto delle Azioni che siano rimaste eventualmente inopstate nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione Base (le "Azioni Inopstate"), pari ad un massimo di n. 5.400.000 Azioni, corrispondenti al 2,25% del capitale sociale di ADR (la "Seconda Opzione").

Le Azioni Inopstate, entro 30 giorni dalla scadenza del Termine, saranno oggetto di riparto a cura dell'IRI tra gli Enti che abbiano validamente esercitato la Seconda Opzione in base al rapporto proporzionale tra il numero delle Azioni oggetto per ciascuno degli Enti, della Seconda Opzione ed il numero complessivo delle Azioni Inopstate. L'esito del riparto verrà comunicato dall'IRI agli Enti interessati (la "Comunicazione di Riparto").

Nel caso in cui, a seguito di sentenza non più impugnabile o atto avente effetti equipollenti intrattenuti antecedentemente alla Comunicazione di Riparto, il Comune di Fiumicino dovesse risultare escluso dal novero degli Enti, l'Opzione Base e la Seconda Opzione spettante agli Enti dovranno intendersi riferite ad un numero di Azioni pari, rispettivamente, a n. 2.400.000 e massimo n. 4.800.000, corrispondenti all'1% ed al 2% del capitale sociale di ADR. In tal caso, l'offerta in opzione dell'IRI si intenderà retroattivamente inefficace nei confronti del Comune di Fiumicino.

4. Alla scadenza del Termine, gli Enti hanno dichiarato di esercitare l'Opzione Base nella misura di seguito indicata:

- Regione Lazio	n. 1.800.000 Azioni, pari allo 0,75% del capitale sociale di ADR;
- Provincia di Roma	n. 600.000 Azioni, pari allo 0,25% del capitale sociale di ADR;
- Comune di Roma	n. 1.800.000 Azioni, pari allo 0,75% del capitale sociale di ADR;
- Comune di Fiumicino	n. 200.000 Azioni, pari allo 0,10% del capitale sociale di ADR.

La Regione Lazio, la Provincia di Roma ed il Comune di Roma hanno manifestato l'intenzione di esercitare la Seconda Opzione a valere sulle n. 2.800.000 Azioni Inopstate, corrispondenti all'1,15% del capitale sociale di ADR.

L'IRI, una volta verificato il legittimo esercizio delle opzioni da parte degli Enti interessati, provvederà a ripartire le Azioni Inopstate tra questi ultimi secondo il criterio proporzionale descritto al precedente paragrafo 3.

5. Le Azioni oggetto di acquisto da parte di ciascun Ente a seguito delle opzioni verranno trasferite dall'IRI a fronte del pagamento del relativo corrispettivo, entro 10 giorni dalla Comunicazione di Riparto (il "Trasferimento").
 6. Secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. b), del DPCM, a seguito del Trasferimento, gli Enti avranno la facoltà da esercitare solo congiuntamente e subordinatamente al completamento della procedura di privatizzazione di ADR, secondo i termini e le condizioni del DPCM, di designare un componente del Consiglio di Amministrazione di ADR.
 7. Gli Enti hanno assunto l'impegno di (i) non compiere alcun atto che possa comunque influire sul processo di privatizzazione di ADR anche ai sensi dell'art. 1358 c.c., ovvero sull'eventuale ritiro delle azioni ADR dalla quotazione di borsa, nonché (ii) non cedere le Azioni acquistate per effetto del trasferimento nell'ambito dell'OPA e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque anni.
 8. Per il caso in cui, successivamente al trasferimento ed a seguito di sentenza passata in giudicato o di atto ad effetti equipollenti, il Comune di Fiumicino dovesse risultare escluso dal novero degli Enti, lo stesso ha assunto l'impegno di cedere agli altri Enti, al Prezzo di Acquisto ed entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della suindicata sentenza o dal perfezionamento dell'atto ad effetti equipollenti, le Azioni dallo stesso acquistate.
- Per eventuali Azioni non acquistate dagli altri Enti secondo quanto dianzi indicato, il Comune di Fiumicino ha assunto l'impegno di offrire lo stesso all'IRI ovvero a soggetto da questa designato, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di accettazione da parte degli altri Enti ed al Prezzo di Acquisto.
9. Qualora il processo di privatizzazione di ADR non venisse completato entro 12 mesi a far data dal 28 luglio 1999 e secondo la modalità indicata nel DPCM, gli Enti si sono impegnati ad offrire all'IRI, ovvero a soggetto da questo designato, entro 30 giorni ed al Prezzo di Acquisto, le Azioni dagli stessi Enti acquistate.

5 novembre 1999

Per i soggetti parti del contratto
Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A.